

Relazione della III Commissione permanente

ATTIVITA' PRODUTTIVE; PROBLEMI DEL LAVORO; EMIGRAZIONE; AGRICOLTURA E FORESTE;
COOPERAZIONE; INDUSTRIA; ARTIGIANATO; COMMERCIO;
TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA; ACQUE MINERALI E TERMALI; FORMAZIONE PROFESSIONALE; CACCIA E PESCA

(Seduta del 16 luglio 2008)

Relatore di maggioranza: FABIO BADIALI
Relatore di minoranza: ENRICO CESARONI

sulla proposta di atto amministrativo n. 99/08

a iniziativa della Giunta regionale
presentata in data 11 luglio 2008

MODIFICA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE MARCHE 2007/2013
IN ATTUAZIONE DEL REG. (CE) 1698/2005 DEL CONSIGLIO DEL 20 SETTEMBRE 2005

Nuova Titolazione proposta dalla Commissione

“PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE MARCHE 2007/2013
IN ATTUAZIONE DEL REG. (CE) 1698/2005 DEL CONSIGLIO DEL 20 SETTEMBRE 2005”

RELAZIONE ORALE

**PARERE ESPRESSO DALLA VICOMMISSIONE ASSEMBLEARE PERMANENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 69 DEL REGOLAMENTO INTERNO**

(Seduta del 16 luglio 2008)

La sesta Commissione assembleare permanente nella seduta del 16 luglio 2008 esaminato il testo della proposta di atto amministrativo 99/08 avente ad oggetto "Modifica del Programma di sviluppo rurale della Regione Marche 2007/2013 in attuazione del reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005" nuova titolazione proposta dalla Commissione "Programma di sviluppo rurale della Regione Marche 2007/2013 in attuazione del reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005" già esaminato in sede referente dalla terza Commissione nella seduta del 16 luglio 2008

esprime parere favorevole

Il Presidente della Commissione
Massimo Binci

Testo proposto

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto il regolamento CE 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2005 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visti gli elaborati predisposti che compongono la proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale 2007/2013 della Regione, rispetto al testo approvato dalla Commissione europea con decisione C (2008) 724 del 15 febbraio 2008;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del servizio agricoltura, forestazione e pesca, reso nella proposta della Giunta regionale;

Vista l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31, resa nella proposta della Giunta regionale;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

DELIBERA

- 1) di approvare il Programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del regolamento (CE) 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 ed i relativi seguenti allegati:
 - “Allegato I: Analisi di contesto socio-economico dell'agricoltura e dell'ambiente”;
 - “Allegato II: Metodologia e calcolo dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi per le misure relative agli articoli 37, 38, 39, 43 e 46 del regolamento (CE) 1698/2005;

Testo modificato dalla Commissione

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Identico

Identico

Soppresso

Visto l'articolo 6, comma 1, della legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14;

Identico

Identico

Identico

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;

Visto il parere obbligatorio, reso ai sensi del quarto comma dell'articolo 69 del Regolamento interno dalla Commissione assembleare competente in materia di politiche comunitarie;

Identico

DELIBERA

- 1) di approvare il Programma di sviluppo rurale della Regione Marche 2007/2013 in attuazione del regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 ed i relativi seguenti allegati:
 - “Allegato I: Analisi di contesto socio-economico dell'agricoltura e dell'ambiente”;
 - “Allegato II: Metodologia e calcolo dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi per le misure relative agli articoli 37, 38, 39, 43 e 46 del regolamento (CE) 1698/2005;

- 2) di rinviare alla Giunta regionale l'adozione di tutti gli atti necessari a dare attuazione al programma attuato tenendo conto dell'assetto delle competenze in materia di agricoltura;
 - 3) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione Marche.
- 2) di revocare la deliberazione n. 85 del 17 marzo 2008 avente ad oggetto: "Programma di sviluppo rurale della Regione Marche 2007/2013 in attuazione del regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005";
 - 3) di considerare, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 2 ottobre 2006, n. 14, modifica sostanziale qualunque intervento fatto a modifica dei criteri di priorità, ammissibilità ed intensità di aiuto, essendo gli stessi elementi cardine della programmazione regionale di competenza dell'Assemblea legislativa regionale;
 - 4) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione Marche.



Regione Marche

(modificato dalla Commissione)

Programma di Sviluppo Rurale 2007 / 2013

Reg. (CE) n. 1698/2005

- Alla pagina 246 dopo le parole: “organismo di valutazione” sono aggiunte le seguenti: “regionale o provinciale”.
- Alla pagina 254, le parole: “acquisto, limitato al periodo di utilizzo, e noleggio” sono sostituite dalle seguenti; “acquisto e noleggio, limitato al periodo di utilizzo”.

rispettare gli specifici parametri di accesso previsti dalle relative schede di misura, raggiungono un punteggio minimo di qualità stabilito nei bandi.

Per la categoria c) potrà essere presentata una unica domanda di aiuto per le tre misure 111, 121 e 311, che potrà concorrere alle rispettive graduatorie delle tre misure in questione alle stesse condizioni delle domande di aiuto presentate in forma disgiunta per le singole misure.

In tutti i casi, le domande di aiuto ed i relativi beneficiari dovranno soddisfare tutte le condizioni di accesso per le singole misure. La selezione delle domande di aiuto a valere sui pacchetti di cui alle categorie a) e b), sarà effettuata da un **organismo di valutazione regionale o provinciale** in grado di effettuare l'istruttoria completa delle domande.

La presentazione di una domanda di aiuto a valere sui pacchetti di cui alle lettere a) e b) determina l'**automatica esclusione** di altre domande di aiuto presentate dal medesimo beneficiario a valere sulle misure finanziabili nell'ambito dei suddetti pacchetti. Tale motivo di esclusione viene meno dal momento di approvazione delle graduatorie dei pacchetti di cui alle lettere a) e b) a cui concorrono i beneficiari in questione.

I **criteri di priorità** per la selezione delle domande di aiuto saranno prevalentemente riferiti ai criteri di priorità della misura di riferimento del pacchetto. Nel pacchetto a) la misura 1.1.2.; nel pacchetto b), come già sopra indicato, la misura 1.2.1. per la graduatoria del pacchetto, i criteri delle singole misure per la verifica del punteggio minimo; nel pacchetto c) i criteri relativi a ciascuna singola misura.

2) L'approccio collettivo di filiera

L'approccio collettivo di filiera è caratterizzato dalla presenza di un progetto integrato collettivo che interessa più misure e coinvolge più soggetti beneficiari.

L'insieme dei soggetti e delle misure attivate vengono coordinati ed integrati attraverso "**Progetto di filiera**" (business plan di filiera).

I soggetti sono vincolati da un accordo sottoscritto tra le parti che individua il soggetto capofila, gli obiettivi che si intendono raggiungere e gli obblighi reciproci che ciascuno si assume. In ogni caso, il legame con l'anello della distribuzione è libero da vincoli di quantità di prodotto acquistato e prezzi di acquisto.

I progetti sono costruiti attorno ad un *Business plan* di filiera in cui sono individuate le strategie scelte per raggiungere gli obiettivi fissati, nonché i soggetti coinvolti e le modalità che si intendono adottare per concretizzare le azioni scelte.

Particolare attenzione è dedicata alla quantificazione dei vantaggi economici per le aziende agricole che costituirà elemento di preferenza nella scelta delle filiere ammesse a finanziamento. I contenuti del progetto sono i seguenti:

- Obiettivi perseguiti con la quantificazione dei benefici per le aziende agricole e forestali;
- Strategie scelte e linee di finanziamento a cui si intende accedere;
- Sviluppo temporale del progetto e risorse, pubbliche e private, necessarie;
- Descrizione del soggetto capofila, nonché del suo ruolo e responsabilità nel progetto;
- Schede aziendali comprendenti i progetti di massima, relativi a ciascuna misura e/o intervento a cui le aziende intendono accedere, comprensivi dell'indicazione delle risorse necessarie per ciascun progetto;
- Schede per ciascuno degli eventuali interventi collettivi (informazione, formazione, cooperazione di filiera, infrastrutture e promozione) che includono i progetti di massima, comprensivi dell'indicazione delle risorse necessarie per ciascun progetto;
- Per ciascuna linea di finanziamento che si intende attivare, riepilogo dei costi complessivi, pubblici e privati, con l'indicazione delle aziende e degli altri soggetti coinvolti;

	<ul style="list-style-type: none"> • acquisto materiali di consumo; • spese per affitto immobili e locali utilizzati per la formazione; • acquisto, limitato al periodo di utilizzo, e noleggio <u>limitato al periodo di utilizzo</u>, attrezzature necessarie alle attività formative; • spese di pubblicizzazione delle iniziative di formazione; <p>– spese generali, fino ad un limite, di norma, non superiore al 15% del totale dei costi. Tale percentuale potrà essere superata a condizione che i corsi prevedano un numero massimo di 15 partecipanti ed abbiano un costo non superiore a 10 euro/ora/allievo.</p>
Procedure di selezione	<p>La Regione emetterà un avviso pubblico per raccogliere e selezionare le proposte formative formulate da Enti formativi accreditati in base alla DGR 2164 del 18.09.2001 su tematiche scelte tra le tipologie precedentemente descritte, individuando i criteri di ammissibilità e le scelte prioritarie per settore di cui al paragrafo successivo.</p> <p>La selezione sarà operata da un'apposita Commissione regionale, che effettuerà una valutazione di congruità dei costi previsti e la corrispondenza del servizio proposto ai criteri contenuti nel bando, nonché il possesso, da parte dei richiedenti, delle capacità tecniche e dei requisiti idonei, vale a dire, della disponibilità di personale tecnico qualificato e di infrastrutture tecniche ed amministrative adeguate alla tipologia di servizi proposti.</p> <p>Le proposte formative selezionate formeranno il Catalogo di offerta formativa, di tipo telematico, disponibile sul sito regionale.</p> <p>A seguito della costituzione del Catalogo di offerta formativa, la Regione emetterà un avviso pubblico a cui potranno partecipare tutti i potenziali beneficiari della presente misura, scegliendo i servizi tra quelli disponibili nel Catalogo regionale. La selezione, effettuata in base a criteri oggettivi di priorità predefiniti, determinerà i soggetti ammessi al finanziamento (voucher).</p> <p>Nel caso specifico di giovani agricoltori che abbiano inserito una attività formativa, come sopra indicata, nel piano di sviluppo aziendale, tale attività sarà comunque finanziata qualora l'intero pacchetto aziendale sia in posizione utile nella graduatoria dei progetti a valere sulla misura 1.1.2.</p>
Criteri di priorità	I criteri di selezione delle proposte formative formulate da Enti formativi accreditati in base alla DGR 2164 del 18.09.2001, ed i criteri di selezione dei beneficiari delle attività formative, verranno dettagliati nelle Disposizioni Attuative del presente Programma e faranno riferimento agli obiettivi della presente misura.
Disposizioni transitorie	Non è previsto il trasferimento di spese relative ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2000-2006 al periodo 2007-2013
Sottomisura b) Attività informative nel settore agricolo e forestale	
Tipologie di intervento	<p>Ad ulteriore supporto dell'implementazione di alcune specifiche misure e per migliorare la conoscenza delle tematiche del PSR saranno avviati i seguenti interventi:</p> <p>a) azioni informative effettuate a livello regionale e di valenza trasversale coerenti con gli obiettivi della presente misura;</p> <p>b) azioni informative volte ad informare gli agricoltori sulle tecniche di coltivazione ed allevamento migliorative per l'ambiente e favorevoli alla tutela e valorizzazione del paesaggio rurale, finalizzate alla soluzione di specifici problemi territoriali;</p> <p>c) azioni informative relative alle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> – utilizzo di strumenti per una razionale gestione economico finanziaria delle imprese agricole e forestali; – introduzione di nuove tecnologie e/o di innovazioni di prodotto e di processo;